

R.G. 128 [REDACTED]



TRIBUNALE ORDINARIO di MILANO

Sezione Fallimentare Ufficio di Milano

DECRETO EX ART. 14 QUINQUIES L 3/2012

Il Giudice Designato, dott. [REDACTED]

Vista l'istanza di liquidazione ex artt. 14ter ss L. n. 3/2012 depositata, ai sensi dell'art. 7-bis l. n. 3 del 2012, in data [REDACTED] da [REDACTED]

[REDACTED], coniugati ed entrambi residenti in [REDACTED] n. 5/B, rappresentati e difesi dall'Avv. [REDACTED] e con l'ausilio del Gestore della crisi nominato dall'OCC incaricato dal debitore, dott. Andrea Nannoni;

Rilevato che l'istanza rassegnata prevede, a fronte di un monte debitorio di euro 186.390,36, relativamente alla massa passiva del [REDACTED], ivi comprese le spese di procedura da collocarsi in prededuzione, un attivo di euro 12.960,00, composto mediante la destinazione in favore dei creditori di una quota del credito da lavoro dipendente di cui il debitore è titolare, detratto quanto necessario al mantenimento proprio e della propria famiglia;

Considerato che, in particolare, il passivo risulta così composto:

| Cron. | Creditore | Prededuzione | Privilegio | Chirografario | Totali |
|---------------|---------------------------|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| 1 | A.L.E.R. MILANO | | | 45.590,60 | 45.590,60 |
| 2 | ADE - RISCOSSIONE | | 2.429,47 | 264,10 | 2.693,57 |
| 3 | AGOS DUCATO SPA | | | 11.842,16 | 11.842,16 |
| 4 | MONTE DEI PASCHI DI SIENA | | | 110.999,75 | 110.999,75 |
| 5 | CONDOMINIO VERDI | | | 7.302,11 | 7.302,11 |
| 6 | COMUNE DI PIEVE EMANUELE | | 783,00 | | 783,00 |
| 7 | GESTORE DELLA CRISI | 2.820,61 | | | 2.820,61 |
| 8 | [REDACTED] | | | | |
| 9 | [REDACTED] | | | | |
| TOTALI | | 7.179,17 | 3.212,47 | 175.998,72 | 186.390,36 |

Rilevato che l'istanza rassegnata prevede, a fronte di un monte debitorio di euro 151.685,99, relativamente alla massa passiva della [REDACTED], ivi comprese le spese di procedura da collocarsi in prededuzione, un attivo di euro 13.040,00, composto mediante la destinazione in favore dei creditori di una quota del credito da lavoro dipendente di cui il debitore è titolare, detratto quanto necessario al mantenimento proprio e della propria famiglia;

Considerato che, in particolare, il passivo risulta così composto:

| Creditore | Prededuzione | Privilegio | Chirografario | Totali |
|---|-----------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| UNICREDIT SPA (cfr cessione del V) | | | 7.717,66 | 7.717,66 |
| LINE - SERVIZI PER LA MOBILITA' | | | 177,89 | 177,89 |
| COMUNE DI PIEVE EMANUELE | | 783,00 | | 783,00 |
| PUBLISERVIZI SRL MANDATARIA RTI REGIONE LOMBARDIA | | | 507,81 | 507,81 |
| CONDOMINIO VERDI | | | 7.302,11 | 7.302,11 |
| AGOS SPA | | | 11.842,16 | 11.842,16 |
| ADE-RISCOSSIONE | | 2.439,84 | 1.773,79 | 4.213,63 |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA - MPS | | | 110.999,75 | 110.999,75 |
| GESTORE DELLA CRISI | 4.446,42 | | | 4.446,42 |
| | 1.522,56 | | | 1.522,56 |
| | 2.173,00 | | | 2.173,00 |
| TOTALI | 8.141,98 | 3.222,84 | 140.321,17 | 151.685,99 |

Rilevato che, al netto delle spese di procedura, i crediti successivamente indicati e rilevabili anche dalle tabelle che precedono gravano in via solidale sulle masse riferibili ai due coniugi:

- il residuo del mutuo ipotecario di € 110.999,75 non soddisfatto con la vendita dell'immobile nella procedura esecutiva immobiliare;
- il debito nei confronti del Condominio Verdi di € 7.302,11;
- il debito nei confronti di Agos Ducato di € 11.842,16 per un finanziamento intestato alla [REDACTED] di cui il marito è garante.

Considerato che la documentazione allegata da parte debitrice a corredo della domanda di liquidazione è completa e consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale della parte debitrice, così come attestato dall'OCC;

Considerato che parte debitrice risulta in stato di sovraindebitamento, imputabile: - alla condizione di disoccupazione del [REDACTED] risalente al 2012 e definitivamente risoltasi soltanto nell'aprile 2021; - alla patologia depressiva che coliva lo stesso; - alla posizione debitoria maturata nei confronti di ALER che provocava l'espropriazione dell'immobile di proprietà dei ricorrenti; ai finanziamenti contratti, per far fronte alle esigenze familiari, dalla moglie odierna ricorrente; dalla relazione dell'OCC si evince la compiuta esplicitazione di tutte le condizioni previste dall'art. 14ter co. 3 lett. a, b, c, d, e, e non risulta il compimento di atti di frode;

Considerato che non sussistono le cause di inammissibilità di cui all'art. 7 co. 2 lett. a e b;

Considerato che l'OCC ha attestato la sussistenza di tutti i presupposti di legge, la mancanza delle condizioni ostative e ha concluso per la piena fattibilità del piano liquidatorio, con ragionamento contrassegnato da logicità, come tale integralmente richiamato nella presente sede;

Ritenuto che la ponderazione in merito alla sussistenza della requisito della meritevolezza del debitore per insussistenza di profili di colpevolezza in sede di ricorso al credito costituisce componente essenziale della valutazione che dovrà sorreggere, ove richiesto, il provvedimento di esdebitazione cui all'art. 14-terdecies; ritenendo questo Ufficio che il vincolo contenutistico imposto alla relazione particolareggiata dell'OCC a norma dell'art. 14-ter, comma 3, lettera a), è funzionale

ad acquisire preventivamente elementi istruttori ai fini della richiamata valutazione di cui all'art. 14-terdecies piuttosto che a declinare, indirettamente, una condizione di inammissibilità della domanda di liquidazione, ulteriore rispetto a quelle espressamente indicate ai commi 1 e 5 dell'art. 14-ter;

Considerato che l'attivo, innanzi precisato, risulta determinato secondo quanto indicato nella relazione particolareggiata dell'OCC, salvo quanto di seguito precisato, e, in ogni caso, va ricostruito secondo il canone di universalità che governa la procedura liquidatoria; il patrimonio della [REDACTED] comprende quote in proprietà di beni immobili (individuate nell'allegato al presente decreto), acquistate a titolo ereditario, che dovranno essere sottoposte a liquidazione, previa relazione di stima conforme a quanto previsto dall'art. 173-bis disp. att. c.p.c., rimettendo al liquidatore il compito di segnalare, all'esito di tre esperimenti di vendita da svolgersi secondo canoni di competitività e previa pubblicità conforme alle circolari di questa Sezione, eventuali profili di non collocabilità dei predetti beni sul mercato tali da sfociare nella infruttosità della liquidazione; quanto al bene mobile costituito dalla autovettura, di proprietà della [REDACTED], se ne dispone l'esclusione dalla procedura liquidatoria ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, l. n. 3 del 2012, perché funzionale a soddisfare esigenze di mobilità di base, rimettendo però al liquidatore di relazionare a questo G.D. qualora ritenga che il predetto bene abbia un apprezzabile valore di realizzo;

Rilevato che i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6, lettera b), relativi a ciò che il debitore guadagna con la sua attività, devono essere fissati in complessivi euro 2000,00 (sul punto conformandosi alla proposta della ricorrente, che percepisce una retribuzione mensile netta di euro 1200,00, relativamente al [REDACTED], importo conforme ai parametri di cui all'art. 14-quaterdecies, comma 2, l. n. 3 del 2012 e individuato tenendo conto delle spese rappresentate come necessarie per il sostentamento della famiglia, ivi incluse quelle di locazione e considerato che nel nucleo familiare della ricorrente è presente un figlio maggiorenne non economicamente autosufficiente; il tutto senza ulteriore operatività delle cessioni del quinto dello stipendio, ove precedentemente perfezionate, in ragione della natura liquidatoria della presente procedura concorsuale e della necessità di garantire il regolare concorso tra i creditori improntato al rispetto dell'ordine delle cause legittime di prelazione; quanto sopravvenuto nei patrimoni dei ricorrenti al di fuori dei limiti di cui al presente punto risulterà compreso nella liquidazione;

Ritenuta indispensabile, ai sensi dell'art. 13 co.1 L. 3/2012, la nomina di un liquidatore giudiziale;

P.Q.M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione ex art. 14 quinquies L. 3/2012;

nomina Liquidatore il dott. [REDACTED]

dispone che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura ex art. 14 novies co. 5 L. n. 3 del

2012 non sarà divenuto definitivo non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda ex art. 14 ter L. 3/2012;

fissa, allo stato, i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6, lettera b) in euro 2000,00, da ripartirsi tra in proporzione alle entrate dei coniugi ricorrenti, allo stato in conformità a quanto previsto nella relazione particolareggiata dell'OCC;

dispone che il liquidatore:

proceda all'inventario e alla redazione dell'elenco dei creditori ex art. 14 sexies L. 3/2012, alla predisposizione del programma di liquidazione, alla formazione dello stato passivo ex art. 14 octies L. 3/2012 e alla liquidazione ex art. 14 novies L. 3/2012, nonché alla predisposizione di riparti parziali con cadenza almeno semestrale;

provveda alla trascrizione del presente decreto in relazione agli immobili in comproprietà della [REDACTED] di cui all'allegato al medesimo decreto;

proceda in conformità alle altre direttive indicate in motivazione;

dispone che della domanda di parte debitrice e del presente decreto sia data pubblicità con inserimento sul sito internet www.tribunale.milano.it;

dà atto che la procedura di liquidazione rimane aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, in ogni caso, ai fini di cui all'art. 14-undecies della legge n. 3 del 2012, per i quattro anni successivi al deposito della domanda;

manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente decreto a parte debitrice, nonché all'OCC e al Liquidatore nominato, con le prassi d'uso.

Milano, [REDACTED]

Il Giudice Designato
Dott. [REDACTED]

Allegato

| ANNA MESSINESE | | | |
|---|--|-----------------------|---|
| ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE E INDICAZIONE DELLA PROPRIETA' | | | |
| N. | DESCRIZIONE DEL BENE | PROPRIETA' | NOTE |
| 1 | U.I. sito nel Comune di Favara, Via da denominarsi, piano 3 - Catasto dei Fabbricati | 2000/15000 [REDACTED] | Acquisto per successione del 05/06/2020 |
| | Foglio 45 | | |
| | Particella 1809 | | |
| | Sub 3 | | |
| | Categoria A/2 | | |
| | Classe 4 | | |
| | Sup. Cat. 200mq | | |
| 2 | U.I. sito nel Comune di Favara, Via Calamonaci, piano T - Catasto dei Fabbricati | 2000/15000 [REDACTED] | Acquisto per successione del 05/06/2020 |
| | Foglio 45 | | |
| | Particella 1809 | | |
| | Sub 2 | | |
| | Categoria C/2 | | |
| | Classe 2 | | |
| | Sup. Cat. 193mq | | |
| 3 | U.I. sito nel Comune di Favara, Via Calamonaci n.8, piano 2 - Catasto dei Fabbricati | 2000/15000 [REDACTED] | Acquisto per successione del 05/06/2020 |
| | Foglio 45 | | |
| | Particella 1809 | | |
| | Sub 5 | | |
| | Categoria A/3 | | |
| | Classe 1 | | |
| | Sup. Cat. 189mq | | |
| 4 | U.I. sito nel Comune di Naro, Contrada Donato SNC, piano T - Catasto dei Fabbricati | 1000/15000 [REDACTED] | Acquisto per successione del 05/06/2020 |
| | Foglio 3 | | |
| | Particella 444 | | |
| | Zona Cens. 2 | | |
| | Categoria C/2 | | |
| | Classe 1 | | |
| | Sup. Cat. 36mq | | |
| 5 | immobile sito nel Comune di Naro - Catasto dei Terreni | 1000/15000 [REDACTED] | Acquisto per successione del 05/06/2020 |
| | Foglio 3 | | |
| | Particella 443 | | |
| | Quartà Seminatvo | | |
| | Classe 5 | | |
| | Sup. Cat. 75 are 24 ca | | |

1.2 Seriali: 071199